Scritto da Red.
Mercoledì 06 Febbraio 2013 13:58



SAN MARTINO VALLE CAUDINA – Presi dai carabinieri due giovani di San Martino Valle Caudina, di cui uno minorenne, ben noti alle forze dell’ordine per i loro trascorsi di tossicodipendenza, responsabili di un furto all’interno di un’abitazione portato a termine dopo aver raggirato un’anziana vedova che si trovava da sola.

L’intera vicenda prende il via lunedì scorso quando un’anziana donna di San Martino Valle Caudina, di 84 anni, vedova e pensionata, aveva presentato denuncia per un furto subito nella sua abitazione. Nel raccontare gli avvenimenti l’anziana donna ha riferito ai carabinieri di esser stata raggirata da due giovani malfattori che, dopo averla intrattenuta con una scusa, si erano introdotti nella sua casa, asportandole denaro contante per ben 600 euro. In particolare, i due ragazzi, di primo pomeriggio, si erano presentati dalla signora e mentre uno di loro le aveva chiesto dove fosse il figlio perché dovevano chiedergli in prestito il trattore, l'altro, approfittando della porta d'ingresso aperta, era entrato di soppiatto in casa. La donna, proprio mentre stava conversando con il primo giovane, insospettitosi dell’assenza dell'altro, entrava nella propria abitazione, nonostante in più modi il suo interlocutore tentasse di distrarla e impedirle di entrare in casa. Una volta dentro, però, e raggiunta la propria camera da letto, la donna aveva sorpreso l'altro ragazzo che stava frugando nel cassetto del comò. Quest’ultimo, vistosi scoperto, si era lanciato dalla finestra della stesso vano, fuggendo via assieme al complice. La donna iniziava ad urlare, invocando aiuto e attirando l'attenzione dei vicini, ma i due ragazzi riuscivano comunque a fuggire per le campagne circostanti e a far perdere le proprie tracce. Immediatamente dopo la malcapitata signora constatava che il giovane malfattore le aveva asportato, dal cassetto del comò, 600 euro in contanti.

Le successive indagini condotte dai carabinieri in relazione anche alla minuziosa descrizione dei due giovani ladri hanno permesso di costituire un fascicolo contenente le foto di vari giovani rispondenti alla descrizione, poi riconosciuti dalla donna. È stato così che, grazie a riscontri successivi, i carabinieri hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino e a quella dei minorenni di Napoli i due giovani, entrambi del posto, di cui uno solo minorenne, con trascorsi legati alla tossicodipendenza. Invitati in caserma i due confessavano di aver commesso il furto fornendo dichiarazioni dettagliate in merito all’episodio e facendo così emergere anche la figura di un terzo complice che non era stato visto dall’anziana donna. Recuperata parte della refurtiva, 400 euro, e restituita alla vedova.